



Valutazione del rischio da COVID-19

Allegato al Documento di valutazione dei rischi (ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m.i.)

**Consulenza e
Formazione**



Milano
Viale Jenner, 38
20159 - Milano
info@frareg.com
Tel +39.02.6901.0030

Milano
**Centro di formazione
specialistico**
Via Modica, 9 - 20143 -Mi
cfs@frareg.com

Roma
Piazza Marconi, 15
00144 - Roma
roma@frareg.com
Tel +39.06.9291.7651

Bologna
Via Ferrarese, 3
40128 - Bologna
bologna@frareg.com
Tel +39.051.082.7375

Padova
Via Istria, 55
35135 - Padova
padova@frareg.com
Tel +39.049.825.8397

Torino
Via Luigi Einaudi, 29
10024 - Moncalieri (TO)
Torino@frareg.com
Tel +39.011.188.371.63

Sicurezza, Medicina del lavoro, Sistemi di Gestione, Qualità, Ambiente, Privacy e Modelli Organizzativi
Ente di formazione accreditato dalla regione Lombardia per attività di formazione superiore e di formazione continua

Sommario

1	DEFINIZIONE DEL VIRUS – Informativa preliminare	3
2	Richieste Normative	4
3	Pianificazione Della Valutazione Dei Rischi	6
4	Metodo Valutativo – Rischio Emergenza Coronavirus	6
5	Valutazione della probabilità	6
6	Valutazione del danno (magnitudo dell’evento)	7
7	Stima del livello di rischio (P x D)	7
8	Identificazione e programmazione delle misure	8
9	Valutazione Del Rischio	8
10	Utilizzo e funzionalità Dei Dispositivi Di Protezione Individuale (D.P.I.)	10
11	Programma Delle Misure Per Il Miglioramento Della Sicurezza	10
12	Controlli Operativi Sui Rischi	12
13	Formazione, Informazione E Addestramento	12
14	Aggiornamento Della Valutazione	13

1 DEFINIZIONE DEL VIRUS – Informativa preliminare

Il D.Lgs.81/08 riconduce le responsabilità della salute e sicurezza dei lavoratori in capo al Datore di Lavoro, per tanto tale addendum si rende necessario al fine di tutelare i lavoratori da un eventuale contagio avvenuto durante e per causa delle attività commissionate alle maestranze.

Fonte: Ministero della salute – www.salute.gov.it

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome).

Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione.

Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2).

Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19.

La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.

In particolare:

I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo.

I sintomi possono includere:

- naso che cola
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata
- febbre
- una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie.

Raramente può essere fatale.

Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi.

Sono a rischio di infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette dal nuovo coronavirus, soprattutto in Cina. Pochi altri casi si sono manifestati in coloro che hanno vissuto o lavorato a stretto contatto con persone infettate in Cina.

Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si trasmettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate.

E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani.

Anche l'uso di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus.

Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo) al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti.

Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

2 Richieste Normative

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 271 comma 1:

Il datore di lavoro, nella valutazione del rischio di cui all'articolo 17, comma 1, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative.

Vengono prese in considerazione in questa prima fase valutativa i seguenti punti:

RICHIESTA DI LEGGE	RISPOSTA
a) della classificazione degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana quale risultante dall' <i>ALLEGATO XLVI</i> o, in assenza, di quella effettuata dal datore di lavoro stesso sulla base delle conoscenze disponibili e seguendo i criteri di cui all'articolo 268, commi 1 e 2	GRUPPO 2 Fonte: "Virus Taxonomy: 2018 Release". International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV). October 2018. Retrieved 13 January 2019.

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 271 comma 5:
Il documento di cui all'articolo 17 è integrato dai seguenti dati:

RICHIESTA DI LEGGE	RISPOSTA
a) le fasi del procedimento lavorativo che comportano il rischio di esposizione ad agenti biologici	Essendo un virus in diffusione tra la popolazione, non esiste una particolare identificazione lavorativa. Essendo la trasmissione uomo-uomo, qualsiasi attività aggregativa, quindi anche il lavoro nella sua più generale forma, può essere fonte di potenziale esposizione.

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 272 comma 2:
In particolare, il datore di lavoro:

RICHIESTA DI LEGGE	RISPOSTA
a) evita l'utilizzazione di agenti biologici nocivi, se il tipo di attività lavorativa lo consente	Non applicabile, in quanto agente biologico in diffusione tra la popolazione.
b) limita al minimo i lavoratori esposti, o potenzialmente esposti, al rischio di agenti biologici	In corso di valutazione continua, soprattutto in funzione delle comunicazioni delle istituzioni preposte, cui si deve fare riferimento.

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 273 comma 1:
1. In tutte le attività nelle quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro assicura che:

RICHIESTA DI LEGGE	RISPOSTA
a) i lavoratori dispongano dei servizi sanitari adeguati provvisti di docce con acqua calda e fredda, nonché, se del caso, di lavaggi oculari e antisettici per la pelle	Applicabile e presente per la parte dei servizi igienici, applicabile per le docce solo se già previste per la natura del lavoro stesso. Per gli antisettici per la pelle, applicabile se già previste per la natura del lavoro stesso e si rimanda alla valutazione dell'eventuale presenza della valutazione del rischio biologico già presente all'interno del DVR per le attività che espongono i lavoratori a tale rischio.

In base al D.Lgs. 81/08 Art. 278 comma 1:
1. Nelle attività per le quali la valutazione di cui all'articolo 271 evidenzia rischi per la salute dei lavoratori, il datore di lavoro fornisce ai lavoratori, sulla base delle conoscenze disponibili, informazioni ed istruzioni, in particolare per quanto riguarda:

RICHIESTA DI LEGGE	RISPOSTA
a) i rischi per la salute dovuti agli agenti biologici utilizzati	Fornitura di opuscolo.
b) le precauzioni da prendere per evitare l'esposizione	Fornitura di opuscolo.
c) le misure igieniche da osservare	Fornitura di opuscolo.
d) la funzione degli indumenti di lavoro e protettivi e dei dispositivi di protezione individuale ed il loro corretto impiego	Fornitura di opuscolo.

Registro degli esposti e degli eventi accidentali di cui al D.Lgs. 81/08 Art.280: **non applicabile.**

3 Pianificazione Della Valutazione Dei Rischi

Per la presente valutazione si sono presi in considerazione:

- La valutazione del rischio;
- Le anagrafiche dei lavoratori indicanti la residenza e il domicilio;
- Le sedi di svolgimento delle attività dei lavoratori;
- Le attività pianificate di ingresso di clienti e autotrasportatori;
- Le indicazioni ministeriali e regionali per contenere il contagio.

4 Metodo Valutativo – Rischio Emergenza Coronavirus

Il presente addendum della valutazione dei rischi si rende necessaria al fine di contenere il contagio all'interno dei luoghi di lavoro del virus COVID-19 (abbreviazione di "COroNaVIrus Disease-2019").

Si attua per la presente valutazione la tecnica valutativa precauzionale, ovvero si definiscono le azioni da compiere e la gravità del danno indicando come mortale il rischio, e per tanto, ci si protegge avendo il pregiudizio della presenza del virus.

Il metodo più condiviso, in grado di individuare la stima e le priorità di interventi, è quello che fornisce il livello di rischio quale prodotto tra la Probabilità che l'evento accada e il Danno conseguente:

$$\text{RISCHIO} = \text{PROBABILITÀ} \times \text{DANNO}$$

La valutazione dei rischi individuerà una stima del livello di rischio quale risultato di una moltiplicazione nella quale il "peso" dei fattori è determinata dal Datore di Lavoro.

Ad ogni modo, anche assegnando livelli di probabilità e di danno minimi, si dovrà sempre avere un indice di rischio maggiore di "0", a significare che esisterà sempre il rischio residuo associato ad una specifica mansione e/o attività.

5 Valutazione della probabilità

Utilizziamo frequentemente il termine "probabilità" quando ci riferiamo a situazioni incerte, a fenomeni che possono o non verificarsi. Per la definizione della probabilità si fa riferimento quindi anche al tempo di utilizzo e/o esposizione di un determinato pericolo:

Probabilità di accadimento		Definizione
1	Improbabile	Non sono noti nella zona episodi già verificati, e/o Il danno si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti, e/o Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità in azienda
2	Poco probabile	Sono noti nella zona rari episodi già verificati, e/o Il danno può verificarsi solo in circostanze particolari Il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa in azienda
3	Probabile	È noto qualche episodio nella zona in cui il pericolo ha causato danno, e/o Il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico, e/o Il verificarsi del danno susciterebbe scarsa sorpresa in azienda
4	Molto probabile	Sono noti nella zona episodi in cui il pericolo ha causato danno, e/o Il pericolo può trasformarsi in danno con una correlazione, e/o diretta Il verificarsi del danno non susciterebbe sorpresa in azienda

6 Valutazione del danno (magnitudo dell'evento)

Utilizziamo frequentemente il termine "danno" quando ci riferiamo alla perdita o riduzione di un qualsiasi elemento che contribuisca alla conservazione della salute:

Gravità del danno		Definizione
1	Lieve	Infortunio o inabilità temporanea con effetti rapidamente reversibili . Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.
2	Significativo	Infortunio o inabilità temporanea con disturbi o lesioni significativi e reversibili a medio termine . Esposizione cronica con effetti reversibili.
3	Grave	Infortunio o inabilità temporanea con lesioni significative irreversibili o invalidità parziale . Esposizione cronica con effetti irreversibili o parzialmente invalidanti.
4	Gravissimo	Infortunio con lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale o conseguenze letali . Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.

7 Stima del livello di rischio (P x D)

Nel processo di valutazione dei rischi è necessario precisare che la stima del livello di rischio ottenuta dal prodotto P x D, viene calcolata non considerando misure atte a ridurre il rischio:

		PROBABILITÀ			
		1	2	3	4
DANNO (MAGNITUDO)	1	1	2	3	4
	2	2	4	6	8
	3	3	6	9	12
	4	4	8	12	16

RISCHIO NON PERTINENTE	RISCHIO TRASCURABILE	RISCHIO BASSO	RISCHIO MEDIO	RISCHIO ALTO	RISCHIO INACCETTABILE
------------------------	----------------------	---------------	---------------	--------------	-----------------------

8 Identificazione e programmazione delle misure

Una volta determinato il livello di rischio, se necessario si identificano e si mettono in atto quelle misure ed azioni di prevenzione e protezione di tipo organizzativo/gestionale, ergonomico e tecnico, che possono incidere e ridurre la probabilità di accadimento. L'applicazione delle misure può essere pianificata sulla base del livello di rischio rilevato. La tabella che segue fornisce indicazioni di massima (da non interpretare come uno schema rigido) circa le misure da adottare in funzione dei livelli di rischio:

LIVELLO DI RISCHIO	MISURE
RISCHIO INACCETTABILE	<ul style="list-style-type: none"> - Bloccare il processo produttivo. È vietata la lavorazione fino ad eliminazione/riduzione del livello di rischio. - Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi.
RISCHIO ALTO	<ul style="list-style-type: none"> - Attuare misure immediate di prevenzione e protezione dai rischi e nell'impossibilità bloccare temporaneamente il processo produttivo. - Identificare misure di adeguamento/miglioramento <u>nel breve periodo</u> ai fini della riduzione del livello di rischio.
RISCHIO MEDIO	<ul style="list-style-type: none"> - Attuare misure <u>immediate</u> di prevenzione e protezione dai rischi. - Identificare misure di adeguamento/miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio.
RISCHIO BASSO	Prendere in considerazione misure di miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio.
RISCHIO TRASCURABILE	Non sono strettamente necessarie misure di prevenzione e protezione (quelle in atto si possono ritenere sufficienti).
RISCHIO NON PERTINENTE	<i>Non risulta essere presente il rischio in azienda.</i>

9 Valutazione Del Rischio

Per poter effettuare la valutazione deve essere presa in considerazione la suddivisione in zone effettuata dagli enti governativi in base alla presenza di focolai o casi sospetti. Tale zonazione è oggetto di costante aggiornamento da parte degli enti preposti e deve essere monitorata dai Datori di Lavoro.

Dall'analisi effettuata l'esito valutativo per le aziende situate nelle **Zone ROSSE** è:

Probabilità:

3	Probabile	È noto qualche episodio nella zona in cui il pericolo ha causato danno, e/o Il pericolo può trasformarsi in danno anche se non in modo automatico, e/o Il verificarsi del danno susciterebbe scarsa sorpresa in azienda
----------	------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Gravità:

4	Gravissimo	Infortunio con lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale o conseguenze letali. <i>Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.</i>
----------	-------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

La valutazione complessiva alla data attuale del rischio, nell'azienda ove non si ipotizzano focolai di contagio è:

RISCHIO ALTO	<p>-Attuare misure <u>immediate</u> di prevenzione e protezione dai rischi e nell'impossibilità, <u>bloccare temporaneamente il processo produttivo.</u> -Identificare misure di adeguamento/miglioramento <u>nel breve periodo</u> ai fini della riduzione del livello di rischio.</p>
---------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Dall'analisi effettuata l'esito valutativo per le aziende situata nelle **Zone GIALLE** è:

Probabilità:

2	Poco probabile	<p>Sono noti nella zona rari episodi già verificati, e/o Il danno può verificarsi solo in circostanze particolari Il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa in azienda</p>
----------	-----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Gravità:

4	Gravissimo	<p>Infortunio con <u>lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale o conseguenze letali.</u> Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.</p>
----------	-------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

La valutazione complessiva alla data attuale del rischio, nell'azienda ove non si ipotizzano focolai di contagio è:

RISCHIO MEDIO	<p>-Attuare misure <u>immediate</u> di prevenzione e protezione dai rischi. -Identificare misure di adeguamento/miglioramento ai fini della riduzione del livello di rischio.</p>
----------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Dall'analisi effettuata l'esito valutativo per le aziende situate nelle **altre zone** dove attualmente non vi sono ordinanze da parte delle Regioni o Comuni è:

Probabilità:

1	Improbabile	<p>Non sono noti nella zona episodi già verificati, e/o Il danno si può verificare solo per una concatenazione di eventi improbabili e tra loro indipendenti, e/o Il verificarsi del danno susciterebbe incredulità in azienda</p>
----------	--------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Gravità:

4	Gravissimo	<p>Infortunio con <u>lesioni molto gravi irreversibili e invalidità totale o conseguenze letali.</u> Esposizione cronica con effetti letali o totalmente invalidanti.</p>
----------	-------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

La valutazione complessiva alla data attuale del rischio, nell'azienda ove non si ipotizzano focolai di contagio è:

RISCHIO BASSO	<p>-Prendere in <u>considerazione misure di miglioramento</u> ai fini della riduzione del livello di rischio. -Attuare misure di prevenzione e protezione dai rischi.</p>
----------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

10 Utilizzo e funzionalità Dei Dispositivi Di Protezione Individuale (D.P.I.)

Mascherine

L'Organizzazione Mondiale della Sanità raccomanda di indossare una mascherina solo se sospetti di aver contratto il COVID-19 e presenti sintomi quali tosse o starnuti o se ti prendi cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus.

Le mascherine non servono nulla ai sani ma solo ai malati e sanitari; servono quindi alle persone che potrebbero (o sono) infette, per minimizzare la possibilità di contagio verso terzi, sono necessarie a chi è già malato per evitare di diffondere i patogeni.

Deve indossare le mascherine chi sospetta di aver contratto il nuovo coronavirus e presenti sintomi quali tosse o starnuti, oppure chi si prende cura di una persona con sospetta infezione da nuovo coronavirus, come i sanitari, e le persone che vivono nelle aree considerate focolaio e dunque zone rosse.

Le mascherine antivirale sono quelle con una capacità di filtraggio riconosciuta, approvate e raccomandate dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), dall'ASEPAL e da altre autorità pubbliche.

Le mascherine anti-virus, per essere efficaci in quanto tali, devono possedere un filtraggio omologato.

Sono solo due i modelli conformi alla normativa europea EN 149, le mascherine FFP2 e quelle FFP3.

La loro finalità è la protezione contro l'inalazione d'inquinanti ambientali, agenti patogeni, sostanze chimiche, antibiotici e citostatici.

Le mascherine individuate per il contenimento del rischio che sono efficaci sono almeno quelle classificate FFP2: Alta protezione, omologate per trattenere particelle fino a 0,6 micron, con un'efficienza di filtrazione minima del 92% Per la loro capacità di filtraggio, sono indicate per gli operatori sanitari o delle persone esposte a rischio basso- moderato.

Le mascherine chirurgiche servono in misura molto ridotta a limitare il rischio. Hanno come caratteristica quella di proteggere non il portatore ma il paziente sul tavolo operatorio dalla possibile contaminazione che può essere veicolata dagli operatori sanitari. Possono quindi evitare che il portatore diffonda il contagio, ma non proteggono lo stesso adeguatamente.

La mascherina non è ritenuta ad oggi invece necessaria per la popolazione generale in assenza di sintomi di malattie respiratorie (Ministero della Salute).

Guanti in nitrile

I guanti in nitrile, "usa e getta", possono essere una utile misura per il contenimento del contagio; usare dei guanti in nitrile può essere considerato un buon sistema protettivo-preventivo, in special modo per tutte quelle attività a contatto con la clientela (misura di contenimento igienica per le superfici di lavoro e gli oggetti provenienti dai clienti).

11 Programma Delle Misure Per Il Miglioramento Della Sicurezza

Le misure di prevenzione per garantire la minore esposizione di tutto il personale a un possibile contagio sono:

- Affissione del cartello informativo all'ingresso per i clienti, visitatori e fornitori esterni;
- Affissione Informativa a tutti i lavoratori sui rischi;
- Affissione nella circolare sul corretto lavaggio delle mani;
- Obbligo a tutti i lavoratori di allertare SENZA INDUGIO la Direzione Risorse Umane o i propri responsabili, se individua all'interno del luogo di lavoro una persona con sintomi influenzali quali tosse o febbre;
- Prescrivere che nessun lavoratore con sintomi influenzali si presenti sul luogo di lavoro;
- Prescrizione a tutti i lavoratori residenti o domiciliati in paesi o città ove vige l'ordinanza ministeriale della quarantena di recarsi al lavoro;
- Fornitura di mascherine con filtro FFP2 o FFP3 solamente ai lavoratori che potenzialmente possono essere esposti al contagio entrando a contatto con una persona con sospetta o conclamata infezione da

coronavirus; (vedere nell'informativa allegata le modalità per indossare e togliere in maniera sicura la mascherina);

- Limitazione di tutte le attività di aggregazione (es. mense, sale riunioni, spogliatori, ecc);
- Sono sospese fino al rientro dell'emergenze le attività formative, le attività di sorveglianza sanitaria, le trasferte non strettamente necessarie limitatamente ai paesi in cui non vige la quarantena imposta dalle autorità.

Le azioni messe in campo sono:

- richiesta al lavoratore di non utilizzare aree di assemblamento lavoratori;
- richiesta se possibile a lavorare da remoto in modalità smart working;
- richiesta al lavoratore di non sostare di fronte alle macchinette del caffè ma di consumare la bevanda sulla propria postazione;
- limitare il più possibile la vicinanza con colleghi;
- richiesta al lavoratore di lavarsi le mani con frequenza;
- registrare se possibile tutti gli ingressi in azienda, con la relativa provenienza.

Se si individueranno situazioni di contagio all'interno dell'azienda o si avrà il sospetto di un possibile contagio si attueranno le seguenti azioni:

- Chiamata immediata e senza indugi al NUMERO DI PUBBLICA UTILITÀ 1500, tale attività sarà effettuata dal Datore di Lavoro o suo delegato;
- Far scattare immediatamente l'obbligo di indossare le mascherine classificate almeno FFP2 alla persona che si sospetta sia infetta; (vedere nell'informativa allegata le modalità per indossare e togliere in maniera sicura la mascherina)
- Prevedere l'allontanamento di tutto il personale che può svolgere attività anche da casa;
- Attivare ogni forma di fermo dell'attività possibile in accordo con quanto previsto dal contratto di lavoro.

Se le autorità competenti emetteranno ordinanze restrittive verranno immediatamente rispettate.

12 Controlli Operativi Sui Rischi

I controlli che si rendono necessari al fine di garantire le prescrizioni impartite dalle autorità competenti e le prescrizioni del Servizio di Prevenzione e Protezione quotidianamente verranno effettuati i seguenti controlli:

- Autorizzazione all'ingresso solo alle persone NON residenti nei paesi di cui all'ordinanza ministeriale ha imposto la quarantena: la reception dovrà verificare persona per persona la provenienza ovvero la residenza o il domicilio;
- Autorizzazione all'ingresso solo le persone che non si sono recate negli ultimi 14 giorni in paesi italiani e Stati Esteri in cui si sono accertati focolai di contagio;
- Intensificazione le pulizie e le disinfezioni delle superfici e dei servizi igienici, anche attraverso la richiesta a tutto il personale di provvedere alla disinfezione ogni qual volta possibile;
- Verifica giornaliera delle prescrizioni definite dalle autorità competenti mediante la consultazione del sito internet del Ministero della Salute, della Regione di appartenenza e della ATS di riferimento.

13 Formazione, Informazione E Addestramento

- A tutto il personale, compresi i lavoratori somministrati, i lavoratori di altre aziende presenti negli stabilimenti, gli eventuali visitatori quali clienti e/o fornitori, sarà sottoposta informativa contenente le prescrizioni fornite dal ministero e dagli enti competenti.
- Se possibile disporre chiusura delle attività di incontri e riunioni aziendali che dovranno essere effettuate con strumenti informatici;
- Divieto di effettuare trasferte in paesi o città ove vige l'ordinanza ministeriale della quarantena.

L'informativa contiene il decalogo per evitare il contagio, le istruzioni dettagliate su come devono essere lavate le mani, una breve sintesi dei sintomi derivanti dal contagio e le indicazioni di divieto o obbligo che l'azienda prescrive. Tale informativa verrà aggiornata in funzione delle ordinanze e del mutamento delle condizioni nel territorio di riferimento.

Allegato al presente addendum la circolare, con la relativa attestazione di formazione ed informazione a tutte le persone presenti nel luogo di lavoro.

FAQ - Nuovo Coronavirus COVID-19 fonte del 22/02/2020
<http://www.salute.gov.it/portale/malattieInfettive/dettaglioFaqMalattieInfettive.jsp?lingua=italiano&id=228>

14 Aggiornamento Della Valutazione

La presente valutazione sarà aggiornata in funzione dell'evoluzione delle ordinanze delle autorità competenti e dall'evoluzione della conoscenza scientifiche e mediche.

CIRCOLARE INFORMATIVA

Con al presente si richiede la MASSIMA ATTENZIONE alle indicazioni di seguito riportate al fine di garantire la prevenzione del rischio di contagio dal Coronavirus.

Le indicazioni di seguito descritte SI RENDONO NECESSARIE anche se apparentemente sembrano esagerate, per cercare di PRESERVARE LA SALUTE E LA SICUREZZA DEI LAVORATORI, per tanto sono da considerarsi delle prescrizioni che devono essere applicate.

PRESCRIZIONI PER I LAVORATORI

- Lavati spesso le mani come indicato
- Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- Contatta il **numero verde 1500** se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni e non presentarti al lavoro o uscire di casa senza indicazioni del medico.
- Leggi i poster di seguito allegati

Questa circolare **NON VUOLE ALLARMARE I LAVORATORI** ma innalzare il livello di attenzione e prevenzione.

Ribadiamo che bisogna **FAR DI TUTTO OGGI** per informare e far applicare le misure di prevenzione così da avere problemi in futuro

Coronavirus: il vademecum

La nota del Ministero della Salute su cosa fare e cosa evitare

Sintomi ● generici ▶ ● gravi ▶ **MORTE** **Trasmissione**

Febbre
Tosse
Difficoltà a respirare
Fiato corto
Sintomi gastro-intestinali
Insufficienza renale
Dissenteria

Polmonite
Gravi difficoltà respiratorie (Sars)

da animale a uomo

da uomo a uomo

Vaccino in preparazione



Lavarsi spesso le mani



Evitare contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute



Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani



Coprire bocca e naso se si starnutisce o si tossisce



Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico



Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol



Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o si assistono persone malate



I prodotti Made in China e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi



Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus



Contattare il medico e il numero verde del Ministero della Salute

1500

COVID-19

Ceppo di coronavirus mai identificato in precedenza

ANSA

PRESCRIZIONI PER IL LAVAGGIO DELLE MANI

LAVATI LE MANI OGNI VOLTA CHE:

- **USI** I SERVIZI IGIENICI;
- **PRIMA DI TOCCARE** CONTENITORI E/O **CIBI** CHE POI CON LE MANI AVVICINI ALLA **BOCCA**;
- OGNI VOLTA CHE **HAI TOCCATO** SUPERFICI O OGGETTI SPORCHI O CHE SONO STATI **PRECEDENTEMENTE TOCCATI DA ALTRE PERSONE.**

**SE HAI PRESCRIZIONI DI UTILIZZO DEI GUANTI SEGUILE CON RIGORE.
PICCOLI GESTI DI PREVENZIONE AIUTANO A RIDURRE I RISCHI DI CONTAGIO E POSSONO**

Come lavarsi le mani con acqua e sapone

Lava le mani con acqua e sapone se sono visibilmente sporche, altrimenti usa la soluzione alcolica.



- Bagna le mani con l'acqua
- applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
- friziona le mani palmo contro palmo
- il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
- dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
- frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
- Risciacqua le mani con l'acqua
- asciuga accuratamente con una salvietta monouso
- usa la salvietta per chiudere il rubinetto
- ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

Come frizionare le mani con la soluzione alcolica

Usa la soluzione alcolica per l'igiene delle mani. Se sono visibilmente sporche lavale con acqua e sapone.



- Versare nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani.
- frizionare le mani palmo contro palmo
- il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa
- palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro
- dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro
- frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa
- frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa
- ...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

SALVARTI LA VITA.

PROCEDURA PER LE MASCHERINE

Prima di indossare la mascherina, lavati sempre le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica

COME INDOSSARE LA SEMIMASCHERA FILTRANTE			
			
<p>1 Inserire gli elastici nelle fibbie, tenete il facciale in mano, stringinaso verso le dita elastici in basso</p>	<p>2 · facciale sotto al mento; · elastico inferiore dietro la nuca sotto le orecchie; · elastico superiore dietro la testa e sopra le orecchie. NON ATTORCIGLIARE</p>	<p>3 Regolare la tensione della bardatura tirando all'indietro i lembi degli elastici .</p>	
			
<p>4 Usando ambedue le mani modellare lo stringinaso</p>	<p>5 Per allentare la tensione premere sull'interno delle fibbie dentate .</p>	<p>6 Verificare la tenuta del facciale prima di entrare nell'area di lavoro</p>	

Evita di toccare la mascherina mentre la indossi, se la tocchi, lavati le mani

Come devo togliere la mascherina?

Quando diventa umida, sostituiscila con una nuova e non riutilizzarla; infatti sono maschere mono-uso.

Togli la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina; gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani.



Ministero della Salute

nuovo coronavirus



Istituto Superiore di Sanità

Dieci comportamenti da seguire

- 1 Lavati spesso le mani
- 2 Evita il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- 3 Non toccarti occhi, naso e bocca con le mani
- 4 Copri bocca e naso se starnutisci o tossisci
- 5 Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico
- 6 Pulisci le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol
- 7 Usa la mascherina solo se sospetti di essere malato o assisti persone malate
- 8 I prodotti MADE IN CHINA e i pacchi ricevuti dalla Cina non sono pericolosi
- 9 Contatta il **numero verde 1500** se hai febbre o tosse e sei tornato dalla Cina da meno di 14 giorni
- 10 Gli animali da compagnia non diffondono il nuovo coronavirus

Testi rielaborati dalla Task Force Comunicazione ISS su fonti di: OMS, ECDC e ISS

© Istituto Superiore di Sanità • febbraio 2020

Progetto grafico: Servizio Comunicazione Sanitaria - Istituto Superiore di Sanità

